

CODICE CONCORSO 2018POR015

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI I FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/D1 PRESSO IL Dipartimento di Architettura e Progetto (DIAP) BANDITA CON D.R. N. 967/2018 del 30.03.2018

VERBALE N. 3

Redazione dei profili curriculari comprensivi dell'attività didattica svolta, valutazione collegiale dei profili e valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca.

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa a n.1 posto di professore ordinario per il settore concorsuale 08/D1 presso il Dipartimento di Architettura e Progetto di questo Ateneo, nominata con D.R. n. 967/2017 del 30 marzo 2018, e composta dai:

Prof.ssa Roberta AMIRANTE – Professore Ordinario – SSD Icar 14 Università degli Studi di Napoli “Federico II”;

Prof. Lorenzo PIGNATTI MORANO DI CUSTOZA – SSD Icar 14 Professore Ordinario – Università degli Studi di Chieti-Pescara “G. d’Annunzio”.

Prof. Antonino SAGGIO – Professore Ordinario – SSD Icar 14 Università degli Studi di Roma “La Sapienza”;
si riunisce il giorno 26 novembre 2018 alle ore 11,30 presso il Dipartimento di Architettura e Progetto, via Flaminia 359 – Roma.

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta, una valutazione collegiale del profilo e una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca **(Allegato 1 al verbale 3).**

La Commissione prende atto che il candidato Renato Partenope presenta 18 pubblicazioni. Visto che il Bando di concorso prevedeva la presentazione di 15 pubblicazioni, la Commissione prende in esame solamente le prime quindici (dalla 1 alla 15).

La Commissione atto inoltre che vi sono lavori in collaborazione dei candidati Lucina Caravaggi e Roberto Cherubini con altri autori, e procede altresì all'analisi dei lavori in collaborazione (vedi All. 1 al verbale 3).

La Commissione decide di riconvocarsi il giorno 27 novembre 2018 alle ore 10.00 a Roma nella sede del Dipartimento di Architettura e Progetto in via Flaminia 359 per procedere alla stesura del giudizio collegiale comparativo complessivo e alla indicazione del candidato maggiormente qualificato nella procedura in oggetto.

La seduta è tolta alle ore 18,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 26 novembre 2018

LA COMMISSIONE:

Prof. Antonino Saggio (Presidente)

Prof. Lorenzo Pignatti Morano di Custoza (Membro)

Prof.ssa Roberta Amirante (Segretario)

Allegato 1 al verbale 3

LUCINA CARAVAGGI

Profilo Curricolare

Si è laureata alla Sapienza di Roma nel 1984 e ha ottenuto il Dottorato di Ricerca in Pianificazione Territoriale e Urbana nel 1994. E' stata Ricercatore in Architettura del paesaggio alla Sapienza di Roma dal 1994 e dal 2002 è professore associato in Architettura del paesaggio presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università della Calabria. Nel 2008 si è trasferita all'Università di Roma La Sapienza. Ha ottenuto l'abilitazione di prima fascia (bando 2012). E' membro del comitato scientifico della rivista "Architettura del paesaggio" e dell'editorial board di "Crios, Critica degli ordinamenti sociali". Ha fatto parte del Consiglio direttivo della SIU. Ha insegnato in corsi dei tre livelli della formazione e dal 2011 è membro del Collegio del Dottorato di Ricerca in Paesaggio e Ambiente presso la Sapienza. La sua attività scientifica si muove nell'ambito dell'architettura del paesaggio e dell'ambiente incrociando itinerari multidisciplinari e affrontando temi rilevanti nel dibattito contemporaneo e criticità presenti nel territorio e nella società di questi anni.

Attività scientifica e sperimentazione progettuale

Lucina Caravaggi presenta 14 pubblicazioni relative agli ultimi 10 anni e una entro i 15 anni in classe A per un totale di 15 pubblicazioni. La collocazione editoriale è buona ; le pubblicazioni sono del tutto congruenti con il settore concorsuale oggetto della presente procedura e testimoniano del suo interesse per il progetto di paesaggio (11 monografie e saggi in volumi collettanei, e 4 articoli in riviste di carattere scientifico) e della sua attività intensa di coordinamento di ricerche scientifiche sviluppate in gruppo. Impegnata negli anni più recenti in particolare sul tema dei paesaggi dell'agricoltura, si è occupata nel tempo anche di infrastrutture, insediamenti metropolitani e marginalità sociale. Si vedano i contributi sui Paesaggi socialmente utili, sui Pontili Corviale e sui Paesaggi dell'archeologia invisibile, in gran parte connessi ai temi di ricerca sviluppati negli ultimi anni.

E' membro del comitato scientifico della rivista "Architettura del paesaggio" e dell'editorial board di "Crios" Critica degli ordinamenti sociali.

Ha partecipato come relatore e come discussant a numerosi convegni nazionali e internazionali, due dei quali organizzati nell'ambito della Biennale di Venezia; nel 2016 ha partecipato come relatore al Summit mondiale *Climate chance* e di recente al *Convegno Agricoltura urbana e filiera corta* nel Lazio a Roma, nel 2018.

I suoi temi di ricerca – in particolare paesaggi e infrastrutture, restauri e reintegrazione di paesaggio, paesaggi e energie rinnovabili, paesaggi urbani e metropolitani – si sono riversati in molte occasioni, in una qualificata attività progettuale, segnata da numerose realizzazioni da numerose pubblicazioni e da alcuni premi, tra cui (con il progetto dell'Interporto di Roma) il Premio Inarch 2008 per la diffusione della cultura architettonica.

Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca

Molto intensa e molto qualificata, anche per la capacità di attrarre finanziamenti pubblici e interessi di carattere istituzionale ed economico, è la sua attività di coordinamento e direzione di gruppi di ricerca sviluppata su temi di grande rilievo, strettamente e utilmente legati ai suoi ambiti di ricerca. Tra i più recenti: Progetto pontili. Dispositivi per l'accessibilità dei territori metropolitani; Progetto Europeo Inspire – Innovative Services for fragile People in RomE; Servizi socio-assistenziali regionali – Innovazione e sperimentazione nel Lazio; Med 2007/2013 – Progetto Pays. Med. Urban - Alta qualità del paesaggio come elemento chiave nella sostenibilità e competitività delle aree urbane mediterranee; Attività scientifica a supporto della redazione dei Piani di Ricostruzione post-sismica dell'area omogenea n.9 (L'Aquila); Territori protetti. Spazi dell'archeologia contemporanea; progetto di valorizzazione paesaggistica del Grande Raccordo delle biciclette. Gli esiti sono sempre stati pubblicati o presentati in convegni e workshop.

Reputazione nazionale e internazionale

La sua reputazione nazionale e internazionale è molto buona ed è testimoniata dal numero e dalla qualità delle pubblicazioni e delle recensioni ricevute in relazione al suo lavoro progettuale e al suo lavoro di ricerca, dai premi ricevuti, e anche dalla partecipazione a numerose e qualificate iniziative culturali di carattere nazionale e internazionale e a reti quali l'URBAN CLIMATE CHANGE RESEARCH NETWORK. EUROPEAN HUB.

Attività didattica

E' titolare di corsi dal 2001; ha insegnato prima materie urbanistiche e poi, dal 2008, ha tenuto corsi di Progettazione del Paesaggio. La sua attività si è estesa alla formazione di livello superiore sia in Scuole di Specializzazione (Scuola di Specializzazione in "Beni naturali e territoriali secondo profilo: architettura di parchi, giardini e dei sistemi naturalistico-ambientali"), sia in Master (Master interfacoltà di II Livello in "Architettura per l'Archeologia. Progetti di valorizzazione del patrimonio culturale"; Master di II livello in "Architettura del Paesaggio – OPEN" dell'Università degli Studi Roma Tre; Master di II Livello in "Governance delle aree naturali protette", dell'Università degli studi del Molise; Master di II livello in "Ecologia del paesaggio e Pianificazione ambientale", della Sapienza), sia nell'ambito della formazione continua a carattere professionalizzante.

Dal 2011 è Membro del collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Paesaggio e Ambiente della Sapienza.

Ha coordinato alcuni workshop anche a livello internazionale e, sempre In ambito internazionale, ha tenuto un seminario monografico presso il PRATT Institute di New York.

E' stata relatrice di numerose tesi di laurea triennali e magistrali.

Servizi e incarichi istituzionali

Dal 2003 al 2005 ha fatto parte del Consiglio direttivo della SIU, Società Italiana degli Urbanisti,.

E' Membro dell'AIAPP Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio.

Inoltre: fa parte del Consiglio Direttivo del Parco Regionale dell'Appia Antica e del Comitato Tecnico Scientifico del Forum del III settore del Lazio.

Nel 2005 ha fatto parte della Commissione "Rete ecologica" per l'attuazione del PRG del Comune di Roma.

Nel 1999-2000 ha fatto parte del Comitato Scientifico della "I° Conferenza Nazionale per il Paesaggio" del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Dal 2014 fa parte della Giunta del Dipartimento di Architettura e Progetto ed è delegata del Direttore del Dipartimento per la Ricerca Scientifica.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo di Lucina Caravaggi è positivamente segnato dalla capacità di individuare, fin dalle prime fasi della sua attività scientifica, un'area di ricerca specifica, quella della progettazione del paesaggio e dell'ambiente, in qualche modo contesa tra la cultura urbanistica e quella architettonica. La sua attività di ricerca, non solo contribuisce a definirla ma si spinge continuamente ai suoi bordi individuando teoricamente e trattando progettualmente temi di notevole interesse e spesso di spiccata attualità.

Non casuale, in questo senso, appare la specifica caratterizzazione della sua attività scientifica, di qualità eccellente, che la vede responsabile di ricerche sviluppate nell'ambito di programmi europei e nazionali e di attività di terza missione per conto di enti pubblici: spiccata appare in questo senso la sua capacità di coordinamento di gruppi di ricerca e la costanza con cui i risultati delle ricerche vengono pubblicati.

Più in generale, le pubblicazioni si presentano tutte come contributi segnati da una notevole originalità, da una evidente autonomia di ricerca, ma anche dalla capacità di presentare i prodotti della ricerca nella loro connotazione di "lavoro comune". Le pubblicazioni sono tutte congruenti con il settore disciplinare oggetto della procedura, fornendo spesso contributi interessanti per l'attestazione della sua centralità e attualità.

Connessa con le sue linee di ricerca è anche la sua qualificata e consistente attività progettuale, anch'essa segnata da notevoli spunti teorici e critici, e accompagnata da numerose realizzazioni.

Molto buona la reputazione nazionale e internazionale, evidenziata dalle numerose recensioni ai suoi lavori e dalla partecipazione come relatore a congressi, simposi e seminari, dai ruoli rivestiti nella SIU e dall'appartenenza all'AIAPP e a comitati scientifici ed editoriali di riviste.

Molto consistente, molto qualificata e articolata è la sua attività didattica, sviluppata nei tre livelli della formazione (e in particolare attraverso la partecipazione a collegi di dottorato, scuola di specializzazione e master), oltre che attraverso alcuni workshop internazionali.

Ha seguito numerose tesi di laurea su argomenti spesso legati ai temi di ricerca sviluppati nel corso della sua intensa, continua e qualificata attività scientifica.

Al riconoscimento della sua attività scientifica sono collegati anche alcuni significativi ruoli istituzionali svolti all'interno del Diap e anche all'interno di diverse altre istituzioni pubbliche.

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell'attività di ricerca

1. Attività scientifica e di sperimentazione progettuale (40%)

ECCELLENTE

2. Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca (10%)

ECCELLENTE

3. Reputazione nazionale e internazionale (15%)

MOLTO BUONO

4. Attività didattica (25%)

OTTIMO

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche (10%).

OTTIMO

Lavori in collaborazione:

Ha curato molti volumi in collaborazione con altri autori redatti in relazione alle ricerche compiute. In questi lavori emerge con chiarezza il suo contributo scientifico e la sua attività di guida risulta rilevante.

Volumi in collaborazione di Lucina Caravaggi:

- con C. Imbroglini, *Paesaggi socialmente utili. Accoglienza e assistenza come dispositivi di progetto e trasformazione urbana*, 2016. Il contributo della candidata è perfettamente individuabile e il suo apporto è molto significativo in quanto la candidata è responsabile scientifico del gruppo di ricerca.

- con C. Imbroglini, *Pontili Corviale. Dispositivi per l'accessibilità dei territori metropolitani*, 2015. Il contributo della candidata è perfettamente individuabile e il suo apporto è significativo in quanto la candidata è co-responsabile del gruppo di ricerca.

- con C. Morelli, *Paesaggi dell'archeologia invisibile*, 2014. Il contributo della candidata è perfettamente individuabile e il suo apporto è molto significativo in quanto la candidata è coordinatore scientifico per il Diap del gruppo di ricerca.

- con A. Lei, *Mappe per paesaggi dello scarto agricolo*, 2014, Il contributo della candidata è riconoscibile in relazione ai suoi ambiti tematici di interesse e rilevante nell'ambito della collaborazione.

- con O. Carpenzano, A. Fiorito, C. Imbroglini, L. Sorrentino, *Ricostruzione e governo del rischio. Piani di Ricostruzione post sisma dei Comuni di Lucoli ...*, 2013. Il contributo della candidata è perfettamente individuabile e il suo apporto è molto significativo in quanto la candidata è responsabile scientifico per il della ricerca e del coordinamento editoriale della pubblicazione.

- con C. Imbroglini, *Paesaggi del Molise – Istruzioni per l'uso*, 2008. Il contributo della candidata è perfettamente individuabile e il suo apporto è molto significativo in quanto la candidata è coordinatore scientifico del gruppo di ricerca.

- con O. Carpenzano, *Interporto_Roma – Fiumicino*, 2008. Il contributo della candidata è perfettamente individuabile e il suo apporto è molto significativo in quanto la candidata è coordinatore scientifico per il progetto delle aree verdi.

ROBERTO CHERUBINI**Profilo Curriculare**

Laureato a Roma nel 1980; Dottorato di Ricerca in Composizione Architettonica e Urbana alla Sapienza di Roma nel 1990. Dal 1992 Ricercatore in Composizione Architettonica alla Sapienza di Roma; Dal 2000 Professore associato in Composizione Architettonica e Urbana.

Abilitato al ruolo di Professore di prima fascia nel 2015. Ha un consistente rapporto con università straniere dove è stato visiting professor. E' stato membro del Dottorato di Teorie e progetto e attualmente ed attualmente è membro del Dottorato in Architettura e costruzione della Sapienza.

E' stato direttore del Master internazionale di secondo livello in Gestione del Progetto complesso di Architettura.

E' membro del Collegio rettorale per le relazioni internazionali, membro della Giunta del DiAP e delegato del Direttore del DiAP per le relazioni internazionali.

Attività scientifica e sperimentazione progettuale

Roberto Cherubini presenta 15 pubblicazioni congruenti con il settore concorsuale oggetto della presente procedura: 2 saggi in volumi collettivi; 3 articoli su rivista in classe A; 2 articoli su riviste scientifiche; 6 monografie; 2 contributi in atti di convegno.

Tra le pubblicazioni meritano una segnalazione: *Piazze Galleggianti/Floating Squares (2016)*, *Piazze Galleggianti come infrastrutture costiere sostenibili (2015)*, *Never_Ending City e altri scritti (2011)*, *Città, fiumi, margini fluviali*, che affrontano uno dei suoi principali ambiti di ricerca, il rapporto tra città, architettura ed acqua. Sullo stesso tema è la pubblicazione *CSIAA Docks Reloaded Roma*.

Ha un intenso rapporto con università straniere, per cui è stato invitato a tenere conferenze e workshop e a partecipare a convegni in Italia e all'estero sui temi della progettazione urbana.

Dirige la collana *CSIAA*. Partecipa al comitato scientifico editoriale della rivista brasiliana *Gestão e Tecnologia de Projectos* ed è stato caporedattore della rivista *AU* e direttore della rivista *A&A Architettura e Ambiente*, nella quale ha pubblicato numerosi editoriali. È stato columnist della rivista *Metamorfosi-Quaderni di Architettura* con la rubrica periodica *Territori di confine*, oltre che come membro del Comitato di Redazione.

Fondatore di *CSIAA* con la quale ha sviluppato l'attività progettuale e divulgativa della stessa.

La sua attività scientifica e progettuale è molto buona ed è prevalentemente legata alla ricerca universitaria ed è stata svolta con continuità affrontando i temi per lui importanti: i fronti d'acqua, le aree dismesse e il riuso di aree portuali e aeroportuali. Molti dei progetti sono stati pubblicati su riviste di architettura e in numerose pubblicazioni. Tra i progetti si evidenziano: il recente progetto per il *Parco Italia a Rosario (Argentina)* per le eccellenze italiane; il *Museo delle navi Romane di Nemi*, e il *Progetto per l'area dell'aeroporto dismesso di Reykjavík* che è stato premiato e selezionato per la seconda fase del concorso e le diverse sperimentazioni progettuali intorno al tema delle piazze galleggianti.

Coordinamento di gruppi di ricerca

Ha un'ottima capacità di coordinare gruppi di ricerca interdisciplinari e transnazionali per diverse ricerche congruenti con i suoi interessi scientifici, strutturate in ambito europeo ed extra-europeo e finanziate con fondi di cooperazione internazionale e/o di Ateneo (tra le altre: *Roma-Belgrado* e *Roma-Rabat*) oltre che i progetti europei tra cui *Turas* e *GREATMed*. Ha avuto la delega rettorale al *CUIA* in Argentina dove ha sviluppato diverse iniziative scientifiche.

Reputazione nazionale e internazionale

La sua reputazione internazionale è ottima ed è legata ai rapporti internazionali che ha saputo consolidare negli anni. Ha tenuto diverse conferenze all'estero, ha coordinato e partecipato a workshop e a convegni in Università in Italia e all'estero su argomenti attinenti ai suoi interessi di ricerca ed ha sviluppato diversi progetti di ricerca che hanno riguardato il tema del progetto urbano ed il rapporto con l'acqua. Il carattere internazionale della sua reputazione è inoltre attestato dalla sua attività di delegato per le relazioni internazionali oltre che dall'aver ricevuto numerosi inviti come conferenziere in Università italiane, europee e latinoamericane.

Per la sua attività in Argentina ha ricevuto il *Premio Moreno* alla carriera universitaria assegnato recentemente dal Ministero della Giustizia e dei Diritti Umani dell'Argentina

Attività didattica

Ha una attività didattica molto buona ed è titolare di corsi nei diversi livelli formativi con continuità dal 2001, insegnando prevalentemente Composizione Architettonica e Progettazione Urbana. Ha collaborato con continuità, già dagli anni precedenti in alcuni corsi come tutor (dal 1984) e come docente a contratto (1998 e 1999) e in varie occasioni come docente in workshop nazionali e internazionali sempre nel settore della composizione.

E' stato ed è relatore di molte tesi di laurea. E' stato (dal 2007 al 2015) membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Teorie e Progetto dove ha svolto attività di tutoring di alcune dissertazioni.

È attualmente membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Architettura e Costruzione.

E' stato (dal 2010 al 2016) Direttore del Master internazionale di secondo livello in Gestione del progetto complesso in Architettura.

E' membro del Collegio Didattico Scientifico del Master in Progettazione degli impianti sportivi.

Ha svolto attività didattica in tre Corsi di Master di secondo livello.

Ha al suo attivo alcune esperienze di insegnamento all'estero.

Servizi e incarichi istituzionali

La sua partecipazione agli incarichi istituzionali è ottima.

E' Membro del Collegio Docenti del Dottorato ENA di Rabat; Membro della Giunta del DiAP, responsabile del laboratorio Labmed del DiAP.

E' delegato del Direttore del DiAP per le relazioni internazionali, responsabile di molti protocolli di collaborazione con le Università di Belgrado, Ankara, Rabat, Baku e San Pietroburgo.

E' Membro del Collegio Rettorale per le relazioni internazionali, delegato del Rettore Sapienza per il CUIA.

E' stato Direttore del Master internazionale di secondo livello in Gestione del progetto complesso in Architettura.

Il candidato è responsabile DIAP del protocollo di cooperazione scientifica DIAP La Sapienza – ENA (Argentina)

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Il profilo personale e accademico di Roberto Cherubini è quello di un progettista e studioso di questioni operative legate al progetto urbano. La sua attività scientifica è orientata alla questione della sperimentazione progettuale attraverso esperienze svolte sia alla scala architettonica che urbana, principalmente coniugando i temi della città con quelli di contesti acquiferi.

Di particolare rilievo appaiono le sue riflessioni basate su una conoscenza dello stato dell'arte e su una percezione del fenomeno urbano contemporaneo nei differenti contesti concreti di applicazione.

In generale spicca un'attività riferibile alla ricerca internazionale, coadiuvata dal suo ruolo accademico di gestione dei rapporti internazionali che ne ha determinato il profilo.

Le pubblicazioni si presentano come un insieme positivamente composito di scritti teorici e di esperienze applicative nella didattica e nella ricerca progettuale e testimoniano elaborazioni approfondite sui temi dei territori abbandonati, sul ruolo dell'acqua nella città, sulle centralità urbane, sulla validità della modellistica architettonica.

In merito al coordinamento di gruppi di ricerca, la sua attività è particolarmente orientata a una efficace gestione della cooperazione internazionale con una evidente capacità di armonizzare modalità di lavoro differenti.

Anche da qui discende la sua buona reputazione nazionale e internazionale avvalorata anche da una attività di visiting e relatore sviluppata sin dai primi anni del 2000 in occasione di convegni, congressi e conferenze nel bacino del Mediterraneo.

Molto buona l'attività didattica, svolta sui vari gradi della formazione, compreso il terzo livello del Dottorato e dei Master. In essa sempre prevale una metodologia ispirata alla consequenzialità del processo progettuale, ha mantenuto un legame forte con le sue ricerche e un puntuale trasferimento dall'una all'altra parte degli esiti raggiunti. Ha seguito come relatore numerose tesi di laurea procedendo per

laboratori tematici e coinvolgendo i laureandi in elaborazioni modellistiche su luoghi non ordinari e sempre in contesti di cooperazione internazionale.

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell'attività di ricerca

1. Attività scientifica e di sperimentazione progettuale (40%)

MOLTO BUONO

2. Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca (10%)

OTTIMO

3. Reputazione nazionale e internazionale (15%)

OTTIMO

4. Attività didattica (25%)

MOLTO BUONO

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche (10%).

OTTIMO

Lavori in collaborazione:

Presenta alcuni lavori in collaborazione con altri autori. Il suo contributo è riconoscibile e significativo.

Volumi in collaborazione di Roberto Cherubini:

- Mura, l'Acqua, la Centralità. Progetto Marrakech, con M. Petrangeli, del 2014. Il contributo del candidato è perfettamente individuabile e il suo apporto è molto significativo in quanto il candidato è responsabile scientifico del gruppo di ricerca Diap.

- .Piazze Galleggianti come infrastrutture costiere sostenibili, con A. Botta e I. Duric, 2015. Il contributo del candidato è perfettamente individuabile e il suo apporto è rilevante nell'ambito della collaborazione.

- Piazze Galleggianti/Floating squares con A. Botta e I. Duric del 2016. Il contributo del candidato è perfettamente individuabile e il suo apporto è rilevante nell'ambito della collaborazione.

FABIO DI CARLO

Profilo Curricolare

Le attività scientifiche e accademiche di Fabio Di Carlo sono concentrate con coerenza nello studio del progetto del paesaggio. Laureatosi nel 1987 in architettura all'Università di Roma "Sapienza" ha successivamente seguito un Corso di Perfezionamento in Progettazione Paesaggistica e Ambientale e completato il Dottorato di Ricerca in Progettazione Ambientale sempre a Sapienza nel 1998 con una dissertazione dal titolo "Artifici di natura in città – I sistemi vegetali nei processi di trasformazione dello spazio antropizzato".

Professore associato in Architettura del Paesaggio dal 2005 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di prima fascia, settore concorsuale 08/D1 nel 2015.

È membro del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Paesaggio e Ambiente della Facoltà di Architettura di Sapienza e del Collegio dei docenti della Scuola di Specializzazione in Beni Territoriali e Naturali.

Dal 2006 è componente dell'Albo degli Esperti e dell'Albo Permanente dei Revisori attivato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Attività scientifica e sperimentazione progettuale

Fabio di Carlo presenta 15 pubblicazioni del tutto congruenti con il settore concorsuale oggetto della procedura, costituite principalmente da articoli in capitoli di libri e contributi in volume tra cui, "La città delle nature", Nature urbane per la città futura. Fenomenologie, interpretazioni, strumenti e metodi, "New landscapes for young territories", la sua monografia Paesaggi di Calvino e il recente articolo "Giocare contro il Muro di Berlino - Playing against the Berlin Wall".

L'attività pubblicistica è ampia, di buona diffusione e con una discreta collocazione editoriale coerentemente orientata allo sviluppo delle conoscenze del progetto di architettura che riguarda il

paesaggio, lo spazio pubblico e il giardino. In questo ambito si segnala il suo contributo come co-progettista per la Coda della Cometa a Roma.

La sua attività progettuale si è sviluppata attraverso la partecipazione a concorsi, alcuni premiati, realizzati e pubblicati in mostre e volumi. Attivo sul piano della didattica e della ricerca e nella diffusione della cultura del paesaggio ha organizzato e curato convegni, conferenze e mostre ed è stato membro del comitato scientifico di alcune manifestazioni culturali. Tra le quali si segnalano la mostra monografica "Franco Zagari, Progetti di Architettura e Paesaggio" e il convegno "Bellezza e civitas" a Pisa, Bastione Sangallo, "Il paesaggio come sfida. Progetti sperimentali per la rigenerazione dell'habitat", di cui è stato direttore scientifico nell'ambito del convegno internazionale a Sapienza Università di Roma, Facoltà di Architettura.

Coordinamento di gruppi di ricerca

Alcune delle sue ricerche più recenti - svolte quale responsabile scientifico di attività di coordinamento di ricerche strutturate in ambito di Ateneo - sviluppano sul piano teorico e critico le forme più significative della presenza dell'acqua nella articolazione del progetto di paesaggio. Ha partecipato anche a Prin nazionali dei quali si segnala l'ultimo Re-cycle Italy: Nuovi cicli di vita per architetture e infrastrutture della città e del paesaggio. Programma di rilevante Interesse Nazionale. Responsabile: Piero Ostilio Rossi 2013-2016.

E' membro di comitati scientifici, organizzatore e curatore di conferenze e incontri di carattere nazionale e internazionale.

Reputazione nazionale e internazionale

Un lavoro di dialogo e di confronto con le realtà universitarie e di ricerca internazionale e nazionale è stata sua cura costante. Il fine è stato di contribuire alla costruzione dei presupposti di base per corsi di studi in paesaggio, sia nell'articolazione dei contenuti, dei metodi di insegnamento e della pratica operativa, sia per il mantenimento di un quadro formativo nazionale paragonabile a quello europeo.

Ha partecipato a commissioni di valutazione e giurie di concorsi ed è stato relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali (tra i numerosi interventi si segnala quello alla conferenza "Expanded Field. Architecture and Thereabouts" del 2017 e l'attività organizzativa del ciclo di conferenze "Hidden Garden: Italy – Water and gardens of Rome", in occasione della visita dell'ETH di Zurigo).

E' stato docente presso il BAU che è componente di una rete internazionali di università private con elevato posizionamento nelle graduatorie internazionali.

Attività didattica

E' stato il responsabile di numerosi laboratori sull'Architettura del Paesaggio e sull'Architettura dei Giardini alla Facoltà di Architettura e di Corsi universitari ai diversi livelli formativi ed è relatore di numerose tesi di laurea (oltre 200 alcune in congiunzione con Facoltà estere) rivolte all'approfondimento della dimensione tecnica del progetto sia per i materiali che per le componenti naturali e attente alle relazioni tra apporti disciplinari provenienti da diversi campi. Tutor di dissertazioni dottorali, ha svolto altre attività integrative connesse alla didattica volte alla promozione verso la professionalizzazione e attività di coordinamento e tutoraggio in workshop di livello nazionale e internazionale.

Servizi e incarichi istituzionali

Per il CUN ha lavorato al gruppo di lavoro interdisciplinare per la creazione di nuovi poli per l'insegnamento del Paesaggio in Italia e ha sviluppato tale attività all'interno di IFLA Europe, Sezione europea dell'International Foundation of Landscape Architects. Fa anche parte del Tavolo Interateneo Sapienza – Tuscia per l'attuazione dell'Accordo tra Atenei finalizzato alla creazione di un percorso di formazione in Architettura del Paesaggio. Membro della Giunta del Dipartimento di Architettura e Progetto e Coordinatore didattico del Corso di Laurea Triennale in Tecniche di progettazione del Paesaggio e di Giardini e stato membro anche del Corso di laurea Triennale in Architettura dei Giardini e Paesagistica.

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

La ricerca progettuale e le attività a carattere scientifico raccolte in pubblicazioni e sviluppate anche attraverso la partecipazione a convegni di Fabio Di Carlo, di ottimo livello, vertono senz'altro sugli aspetti teorici e progettuali del progetto di paesaggio in generale e dell'architettura del giardino in particolare. Di Carlo si è rivelato particolarmente attivo nella attività progettuale e nello svolgimento di incarichi professionali sempre sul tema del paesaggio. Dall'esame di questa produzione appare chiaro come vi sia un

proficuo travaso tra la ricerca progettuale applicata e quella scientifica e didattica che, con ottimi risultati, trae alimento da quest'ultima e allo stesso tempo ne costituisce motivo di indirizzo e di orientamento. E' molto attivo nella didattica, in particolare come relatore di molte tesi di laurea che si concentrano sul tema del paesaggio ma con apporti aperti al progetto urbano e alle tematiche degli spazi aperti e del verde pubblico.

La sua attività scientifica ha fornito apporti importanti anche alla questioni della formazione dell'architetto in ambito europeo attraverso un dialogo e un confronto con le realtà universitarie e di ricerca a livello internazionale e nazionale. Nelle ricerche più recenti il processo teorico e critico del progetto di paesaggio diventa una categoria permeabile della quale Fabio Di Carlo ha contribuito a consolidare particolarmente le caratteristiche e le linee di sviluppo.

Di particolare importanza sono le attività organizzative e di curatela di convegni, conferenze e mostre di livello nazionale e internazionale sui temi del giardino, sui linguaggi e sulle tecniche di rappresentazione e sull'utilizzo di materiali naturali, dei paesaggi dell'acqua e delle reti ecologiche che nel loro insieme hanno fatto di Di Carlo un punto di riferimento sicuro e ben riconoscibile.

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell'attività di ricerca

1. Attività scientifica e di sperimentazione progettuale (40%)

OTTIMO

2. Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca (10%)

OTTIMO

3. Reputazione nazionale e internazionale (15%)

MOLTO BUONO

4. Attività didattica (25%)

OTTIMO

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche (10%).

MOLTO BUONO

Lavori in collaborazione: non presenta lavori in collaborazione.

RUGGERO LENCI

Profilo Curriculare

Ruggero Lenci si è laureato in Architettura nel 1978 all'Università La Sapienza di Roma. Nel 1980 ha conseguito un Master in Architettura al Georgia Institute for Technology di Atlanta; nel 1990 ha concluso il Dottorato di Ricerca in Composizione Architettonica alla Sapienza e nel 1992 ha concluso il post Dottorato. Nel 1995 è diventato Ricercatore in Composizione Architettonica alla Sapienza di Roma e nel 1998 Professore associato in Composizione Architettonica e Urbana. E' Abilitato al ruolo di Professore di prima fascia (bando 2012). E' membro del Dipartimento DICEA e docente presso la Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale dell'Università di Roma "La Sapienza". Dal 2000 ha fatto parte di Collegi di docenti di Dottorato, prima all'Università di Parma e poi alla Sapienza. Ha co-fondato gli Annali del Dipartimento di Architettura e Urbanistica per l'Ingegneria (oggi DICEA) e dal 2012 dirige la collana editoriale "Architettura enigmatica".

La sua ricerca, avviata in ambito internazionale, si è poi sviluppata prevalentemente in forma autonoma e in ambito nazionale. La sua personalità scientifica tiene insieme con determinazione teoria, critica e didattica e spazia in un campo molto ampio: dalla questione dell'edilizia residenziale al progetto a scala urbana, dal rapporto tra architettura e scultura alla geometria dei frattali, dal rapporto tra struttura e architettura alla metodologia della didattica, con frequenti incursioni nell'ambito della critica architettonica. Molto intensa la produzione editoriale, con numerose monografie e articoli in riviste scientifiche anche di classe A.

Attività scientifica e sperimentazione progettuale

Ruggero Lenci presenta 15 pubblicazioni relative agli ultimi 10 anni, con collocazione editoriale buona, del tutto congruenti con il settore concorsuale oggetto della presente procedura e segnati dal suo interesse per la critica architettonica, la metodologia didattica e il rapporto tra scienza e progetto (9 monografie, 2 saggi in volume, 3 articoli in rivista di classe A, 1 articolo in rivista scientifica). Si segnalano, come espressione più diretta della sua originale logica interpretativa, i volumi editi nella collana che dirige, dedicati all'Eurosky di Purini e Thermes e alla casa del Girasole di Moretti; poi i volumi su Barucci e sullo Studio Passarelli, segno del suo interesse per la cultura architettonica romana del dopoguerra; quindi il volume dedicato all'attività del suo studio e infine quelli legati alle sue esperienze didattiche, che mostrano l'atteggiamento "filogenetico" della sua attività di docente, impostato su una ricca tradizione ma aperto a metodologie e a tematiche innovative.

E' co-fondatore degli Annali del Dipartimento di Architettura e Urbanistica per l'Ingegneria e dal 2012 dirige la collana editoriale "Architettura enigmatica"; fa parte inoltre del comitato scientifico della collana Stonetales (Libria). E' inserito nell'Albo degli Inventori italiani.

Ha partecipato a numerosi convegni, in gran parte a Roma; ha partecipato inoltre a conferenze e tavole rotonde a San Francisco, all'Istituto norvegese di Roma, e ad Aspen (IDCA) in Colorado. E' stato organizzatore di lectures e di convegni per l'Accademia di San Luca e per il Maxxi. Ha inoltre partecipato a mostre ad Atlanta, Puerto Rico, Singapore, New York, e organizzato mostre all'ambasciata del Brasile di Berlino e di Roma.

Ha svolto un'intensa e qualificata attività progettuale, con numerose realizzazioni, più volte oggetto di premi e segnalazioni (12 in concorsi internazionali e 19 in concorsi nazionali) e con un'intensa partecipazione a mostre nazionali e internazionali. La sua attività progettuale è stata oggetto di numerose pubblicazioni in riviste scientifiche e in riviste di classe A. Ha inoltre ricevuto 8 premi per la sua attività artistica.

Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca

La sua ricerca si sviluppa prevalentemente su fondi di Ateneo ed è segnata da una evidente propensione per la dimensione individuale.

Reputazione nazionale e internazionale

La sua reputazione nazionale e internazionale molto buona è testimoniata dal numero e dalla qualità delle pubblicazioni dei suoi scritti e dall'apprezzamento ricevuto dalla sua produzione progettuale.

Attività didattica

Dal 1995, come ricercatore presso la Facoltà di Architettura ha svolto attività didattica in corsi di Composizione III e dal 1998 come professore associato presso la Facoltà di Ingegneria è stato titolare di corsi di Architettura e Composizione Architettonica al quarto e al quinto anno del corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura. Ha seguito come relatore circa 200 Tesi di Laurea ed è presente nel Laboratorio per Tesi di Laurea dalla data della sua istituzione. Dal 2000 è membro di collegi di Dottorato di Ricerca ed è stato tutor di 8 tesi di dottorato. Ha tenuto lezioni in corsi di Master (Roma TRE, BIC Lazio). Inoltre ha tenuto lectures e ha partecipato a dibattiti presso il San Francisco Arch. Club, l'Istituto norvegese di Roma, e in diverse altre sedi in Italia.

Servizi e incarichi istituzionali

Per alcuni anni (1996, 2001 e 2008) è stato membro della Giunta del Dipartimento e, nel 2014, di quella del Dottorato di Ricerca in Ingegneria dell'Architettura e Urbanistica.

E' stato inoltre membro di numerose commissioni di Dottorato, e di alcune commissioni di concorso.

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Ruggero Lenci ha svolto un'intensa attività scientifica, di eccellente livello, che mostra la sua attitudine a una visione poliedrica della ricerca nel campo dell'architettura. I suoi studi e le sue ricerche, svolte quasi esclusivamente in una dimensione individuale e legate prevalentemente a finanziamenti di Ateneo, tengono insieme questioni progettuali disposte su scale diverse, un interesse per i legami tra architettura e scienza, una tensione all'approfondimento della metodologia didattica e, soprattutto, una dimensione

critica, legata in particolare (ma non solo) alle esperienze dell'architettura romana sviluppate nella seconda metà del Novecento.

Molto intensa e quasi sempre editorialmente qualificata, appare l'attività pubblicistica, tutta congruente con il settore disciplinare oggetto della procedura, che mostra una autonoma capacità di riflessione e di interpretazione segnata da spunti di originalità.

Alla logica poliedrica dei suoi interessi scientifici è riconducibile anche la sua intensa e qualificata attività progettuale, aperta a forme diverse e consistenti di collaborazione e oggetto di numerosi premi e segnalazioni, e accompagnata da numerose realizzazioni. A conferma della interessante sfaccettatura della sua personalità scientifica, questa attività si incrocia sia con quella di carattere artistico (più volte premiata), sia con quella di carattere più specificamente scientifico (titolarità di brevetti).

Benché la sua attività culturale si svolga in una dimensione prevalentemente nazionale, la sua reputazione nazionale e internazionale, evidenziata soprattutto dall'apprezzamento ottenuto dalla sua produzione progettuale e dalla sua produzione artistica, appare di buon livello.

Cospicua e continua l'attività didattica, sviluppata anche con la partecipazione ai collegi di dottorato all'interno dei quali ha svolto spesso funzioni di tutor di tesi; numerosissime, in particolare, le tesi di laurea, collegate in molti casi ai suoi interessi di ricerca e oggetto di specifiche pubblicazioni.

Discreta, anche se non particolarmente intensa, l'attività di servizio istituzionale.

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell'attività di ricerca

1. Attività scientifica e di sperimentazione progettuale (40%)

ECCELLENTE

2. Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca (10%)

BUONO

3. Reputazione nazionale e internazionale (15%)

MOLTO BUONO

4. Attività didattica (25%)

OTTIMO

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche (10%).

BUONO

Lavori in collaborazione: non presenta lavori in collaborazione.

RENATO PARTENOPE

Profilo Curricolare

Laureato presso l'Istituto Universitario Statale di Architettura di Reggio Calabria nel 1982. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Disegno e Rappresentazione del Costruito presso la Facoltà di Architettura di Palermo nel 1992 (concorso 1988). Nel 1993 ha ottenuto presso Facoltà di Architettura di Palermo una borsa di studio post-dottorale biennale. Ricercatore nel settore scientifico disciplinare H10A Composizione Architettonica e Urbana presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria dal 2000. Vince nel 2002 il concorso di Professore Associato nel settore scientifico disciplinare Icar 14 Composizione Architettonica e Urbana presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria dove presta servizio dal 2003 al 2012. Dal 2013 è Professore Associato presso la Facoltà di Architettura dell'Università Sapienza di Roma. Abilitato al ruolo di Professore di prima fascia con concorso ministeriale bando 2012, conseguita nel 2017. Membro dal 2002 di Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Progettazione Architettonica e Urbana a Reggio Calabria fino al 2012 e dal 2013 in Teoria e Progetto alla Sapienza. La sua attività progettuale è degna di nota per la qualità e la ricerca sugli aspetti compositivi ed urbani. Essa è stata effettuata sia attraverso progetti e progetti di concorso (ricevendo numerosi premi e menzioni) e opere, sia in ricerche universitarie.

Attività scientifica e sperimentazione progettuale

Renato Partenope presenta 18 pubblicazioni dal 2007 in avanti, del tutto congruenti con il settore concorsuale oggetto della presente procedura. Visto che il Bando di concorso prevedeva la presentazione di 15 pubblicazioni, la Commissione prende in esame solamente le prime quindici.

Queste comprendono: 6 contributi in volume; 1 articolo su rivista; 5 disegni/progetti in cataloghi di mostra; 2 composizioni pubblicati in riviste/volumi; 1 contributo in atti di convegno. Tra le pubblicazioni si segnalano: *Il restauro del paesaggio calabrese. Le fiumare come infrastrutture territoriali. dalla salvaguardia al progetto (2011)*; *Rigenerazione di tracciati e di tessuti urbani marginali. Il rovesciamento dei paradigmi metodologici e i limiti della ricerca (2013)*; *La spettacolarità urbana di Le Corbusier (2016)*, *L'architettura si rappresenta? (2016)*

Presenta un'attività pubblicistica molto buona, caratterizzata da pubblicazioni di interesse anche se non svolta con carattere continuativo, con collocazione editoriale buona, articolata in: capitoli di libri, saggi, articoli e pubblicazione di progetti. Tra queste le principali riguardano le sperimentazioni progettuali che rivestono un importante ruolo nel curriculum del candidato. Ha organizzato dei cicli di conferenze presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria.

Ha svolto una intensa, continuativa e importante attività progettuale di notevole qualità che mostra una figura molto impegnata nel progetto, alle varie scale. L'attività progettuale è svolta sia in collaborazione sia in maniera autonoma, attraverso progetti e concorsi. Tra questi si rilevano delle opere realizzate (piazza in X Circoscrizione a Roma le residenze Cardeto Sud), ed altri lavori eseguiti all'interno di ricerche universitarie e sperimentazione didattica a carattere progettuale. Si rilevano numerosi premi e menzioni in concorsi, di cui tre in collaborazione e sette come capogruppo. Si segnalano i premi: Piranesi PRIX de Rome 2016 - *Via dei Fori Imperiali* (in collaborazione), *Concorso Nazionale per "Le Piazze di Quartiere"* (capogruppo - (progetto realizzato), *Concorso internazionale di progettazione (secondo grado) "meno e più 3"*. *Asilo per 60 bambini* (capogruppo). I suoi progetti sono pubblicati in numerose e importanti riviste e volumi. Ha curato numerose mostre di architettura ed ha anche esposto i propri progetti in numerose mostre ed esposizioni.

Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca

Il coordinamento di gruppi di ricerca è buono. Ha svolto attività come responsabile di unità di ricerca e responsabile scientifico per alcune ricerche strutturate in ambito di Ateneo e Facoltà su temi congruenti con i suoi interessi scientifici ottenendo finanziamenti tra cui: - *Architetture sul margine del caos: il disegno della costa tra Fiumicino e Castelporziano*, PRIN 2013 di cui è responsabile scientifico; *Rigenerazione di tracciati e di tessuti urbani marginali. Metodi, strumenti e strategie di progetto, per nuove forme di abitare sostenibile. La Piana di Gioia Tauro e il bacino del Porto*, di cui è responsabile unità di ricerca - P.R.I.N. 2008; *Le fiumare calabresi come infrastrutture territoriali: dalla salvaguardia al progetto*. Ricerca di Dipartimento.

Ha svolto inoltre attività di ricerca per conto terzi che ha portato alla realizzazione di architetture (*Progetto del trasferimento dell'abitato di Cardeto*).

Reputazione nazionale e internazionale

La sua reputazione nazionale ed internazionale è molto buona, come mostrano le numerose recensioni, citazioni e scritti per la sua attività di progettista. È stato invitato ad esporre la propria opera progettuale e legata al disegno dell'architettura in numerose mostre di architettura a carattere nazionale.

Attività didattica

La sua attività didattica è molto buona. Ha insegnato a vari livelli nei corsi di Composizione Architettonica e Urbana presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria dal 2000 e dal 2013 a La Sapienza.

Ha collaborato con continuità, dal 1984 al 1996 in alcuni corsi come tutor di disegno presso la Sapienza.

È stato docente per alcuni anni presso l'Istituto Europeo di Design di Roma.

Docente a contratto di Composizione architettonica e urbana presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria dal 1995 al 1999.

Ha partecipato come docente a seminari e Workshop di progettazione architettonica.

È stato relatore di numerose tesi di laurea presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria e presso La Sapienza.

E' stato, (dal 2002 al 2012) membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Progettazione Architettonica e Urbana: *Il Progetto dell'Esistente la Città Meridionale*, Università Mediterranea degli Studi di Reggio Calabria (D.A.S.T.E C.).

Ha collaborato dal 2002 al 2004 all'esperienza del Laboratorio Internazionale di progettazione (LID'A).

È membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Teoria e Progetto Dipartimento di Architettura, Università degli Studi Sapienza.

Servizi e incarichi istituzionali

La sua partecipazione e coinvolgimento a servizi ed incarichi istituzionali è buona. È stato membro della giunta, di Dipartimento Dastec (Facoltà di Architettura di Reggio Calabria) con delega alla biblioteca. È responsabile di accordi bilaterali in ambito *erasmus* con Ecole Nationale Supérieure d' Architecture de Saint- Etienne prima con l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria e successivamente con Università La Sapienza. È responsabile scientifico del Laboratorio ARCHIS- LAB del Dipartimento di Architettura e Progetto Facoltà di Architettura – Università degli Studi La Sapienza.

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Il carattere evidente della sua figura è quello di un progettista che ha all'attivo numerosi studi e progetti maturati all'interno di incarichi, concorsi, ricerche universitarie e puntualmente incrociati con la sua attività didattica. Per questa attività, accompagnata da qualificate realizzazioni, ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti ed il suo lavoro è stato esposto in diverse mostre. Negli anni della sua prima formazione accademica ha lavorato sui fondamenti teorici del disegno di architettura e questo imprinting conferisce al suo lavoro di progettista una particolare qualità in quanto il disegno è considerato una forma di pensiero più che una funzione ancillare, di servizio al progetto. La sua produzione pubblicistica, di buon livello e coerente con il settore scientifico oggetto della presente procedura, oscilla tra la dimensione del disegno come idea, gli aspetti teorico-metodologici del progetto di architettura e la pubblicazione degli esiti della sua attività di progettista. Un luogo specifico della sua ricerca è riservato ad una originale indagine iconografica e iconologica dell'architettura e della città vista attraverso il complesso rapporto tra forme di rappresentazione e forme di comunicazione, particolarmente documentata in alcuni saggi all'interno di una coerente produzione pubblicistica.

Renato Partenope presenta una reputazione nazionale ed internazionale molto buona, attestata in particolare da una qualificata partecipazione a numerose mostre e dalle lusinghiere recensioni della sua attività di progettista.

La sua qualificata attività didattica, prima nei corsi di disegno, poi nei corsi di progettazione architettonica, nei workshop e nei laboratori internazionali di progettazione, nelle numerose tesi di laurea e in seguito nel dottorato di ricerca a Reggio Calabria e a Roma, è sempre ispirata dai temi che caratterizzano la sua ricerca di impostazione teorica e particolarmente applicata con coerenza all'esercizio del progetto e del disegno in architettura.

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell'attività di ricerca

1. Attività scientifica e di sperimentazione progettuale (40%)

MOLTO BUONO

2. Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca (10%)

BUONO

3. Reputazione nazionale e internazionale (15%)

MOLTO BUONO

4. Attività didattica (25%)

MOLTO BUONO

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche (10%).

BUONO

Lavori in collaborazione: non presenta lavori in collaborazione.